
Povert : Barca, Giovannini e Gori, "bene la proroga del Rem ma va migliorato"

"Apprezziamo che il governo nell'ultimo decreto abbia previsto di rinnovare il Reddito di emergenza (Rem), misura straordinaria a sostegno delle fasce pi  vulnerabili della popolazione. Peccato, per , che non si sia intervenuto per superare le criticit  che lo rendono difficilmente accessibile. Criticit , peraltro, da tempo segnalate all'esecutivo non solo da noi, ma da tutti gli esperti e i soggetti sociali". Cos  Fabrizio Barca (Forum Disuguaglianze e diversit ), Enrico Giovannini (Asvis) e Cristiano Gori (Universit  di Trento), estensori della proposta originale del Rem – che proprio sulle modalit  per riceverlo si differenzia fortemente da quella poi introdotta dal governo –, in merito alla proroga prevista dal decreto legislativo in cui si introduce, infatti, una nuova mensilit  del Rem per due gruppi di utenti: chi gi  lo riceveva nell'ultimo periodo e chi lo richieder  il prossimo mese. "Sono i dati del governo a dirci che il Rem   un sostegno difficile da ottenere - precisano -. Infatti, lo ha ricevuto solo il 35% degli aventi diritto e ben il 50% delle domande sono state rifiutate. Le cause risiedono nella complessit  delle procedure per presentare la domanda, nella scarsa informazione offerta alla popolazione e nel mancato coordinamento tra questa misura straordinaria e quella ordinaria di contrasto alla povert  (il Reddito di cittadinanza). Le domande per il Rem si potranno presentare fino al 30 novembre ma le conseguenze sociali della pandemia andranno purtroppo ben oltre.   opportuno, dunque, lavorare da subito per mettere in campo adeguati strumenti di contrasto alla povert  nel prossimo futuro".

Patrizia Caiffa